

Formazione professionale in bilico in Sicilia, bando a rischio impugnativa

Autore: Redazione

Data: 12 Agosto 2022



Ben sei Organizzazioni datoriali della [Formazione professionale](#) protestano visti i problemi collegati alla gestione e all'avvio dei corsi d'Istruzione Professionale, che consentono a migliaia di ragazze e ragazzi in uscita dalla scuola media, d'imparare un mestiere, di ottenere una qualifica o un diploma professionale e di assolvere al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, con maggiori possibilità di entrare nel mondo del lavoro.

Governo regionale assente

“Duole constatare – dicono – come il [Governo Musumeci](#) abbia deciso di congedarsi nei confronti del settore della Formazione Professionale dai suoi lavoratori e ancor più grave da migliaia di famiglie che hanno l'aggravante di voler fare imparare un mestiere spendibile nel mondo del lavoro ai propri figli”. Dallo scorso dicembre, contestano le associazioni datoriali, le casse della Regione Siciliana sono chiuse e migliaia di operatori ancora in attesa di ricevere gli stipendi. “Gli Enti gestori costretti a fare fronte alla mancanza di liquidità, per altro, scontrandosi con la paralisi amministrativa anche causata dal cambio di guida dell'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale”.

Le responsabilità dell'assessore

Sarebbe l'Assessore al ramo, Aricò, a [deludere le aspettative del settore](#). “Senza alcun confronto – si legge nella nota congiunta – con le parti sociali e con estremo ritardo, sta predisponendo gli atti (in)utili alla nuova programmazione dell'anno formativo destinato ai minori in obbligo scolastico. Un avviso, quello che finanzia i primi anni del nuovo ciclo di istruzione e formazione professionale, artatamente scritto per impedire a migliaia di giovani alunni di frequentare un percorso scolastico utile al proprio futuro, scritto da chi ha sempre ostacolato il settore innamorato delle proprie idee in antitesi con la reale esigenza dei giovani alunni siciliani”.

L'avviso a rischio impugnativa

L'avviso, evidenziano le associazioni della formazione, risulterebbe anche a rischio di impugnativa in sede giurisdizionale, perché privo di quanto disposto dalla recentissima legge regionale n.1265, votata anche dall'onorevole Aricò, e della convocazione del Comitato per le politiche regionali istituito ai sensi della L.R. n.23/2019. “La situazione di stallo amministrativa e le imminenti elezioni politiche rischiano di gettare ulteriormente nello sconforto il settore, col rischio di precludere l'avvio dell'anno formativo a migliaia di minori in obbligo scolastico. Chiediamo, al fine di scongiurare centinaia di ingiunzioni di pagamento a danno dell'erario, che vengano sbloccati urgentemente i crediti destinati agli Enti gestori e che venga ritirato l'Avviso di cui al D.D.G. n.1438 del 11.08.2022 al fine di rimuovere le numerose criticità presenti e introdurre le prescrizioni di legge approvate dal Parlamento siciliano”.

“L'assessore Aricò ha deluso le aspettative del settore. Faccio mie le preoccupazioni delle organizzazioni e chiedo all'assessore che vengano sbloccati urgentemente i crediti destinati agli enti gestori e che venga ritirato l'Avviso sui primi anni, giudicato scellerato da chi si occupa di formazione” ha detto Nicola D'Agostino, esponente di Forza Italia. Che aggiunge: “Gli Enti gestori sono costretti a fare fronte alla mancanza di liquidità e a fronteggiare la paralisi amministrativa causata anche dal cambio di guida dell'Assessorato all'Istruzione e Formazione professionale”

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/formazione-professionale-in-bilico-in-sicilia-bando-a-rischio-impugnativa/761698/>

Generato il 17/06/2026